

## DICHIARAZIONE DEL GRUPPO SAN MANGO SEI TU SULLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO

Prima di entrare nel merito del delicato argomento all'ordine del giorno, il gruppo "San Mango sei tu" intende evidenziare, una volta di più, le responsabilità di questa amministrazione nei confronti dell'odierna situazione di crisi finanziaria.

Se, infatti, è vero che l'attuale momento storico vede gli enti locali, e non solo, versare in uno stato di grave difficoltà economico-finanziaria, a testimonianza di una crisi diffusa e strutturale le cui cause spesso trascendono il passato prossimo, è anche vero che un amministratore coscienzioso e competente ha il dovere di contenere il danno.

L'attuale amministrazione, in questi anni di gestione, ha forse agito al fine del contenimento dei danni?

A nostro sommo avviso la risposta è drammaticamente negativa.

Da quando ci siamo insediati abbiamo assistito allo smantellamento dell'ufficio di ragioneria, con il susseguirsi di nomine del responsabile dell'area finanziaria e tributi:

Il primo atto che si compie è quello di non rinnovare la nomina al Dip. Vaccaro Pasquale, nominando invece la Segretaria Dott.ssa Piscitelli; successivamente a ricoprire tale incarico viene chiamato il Geometra Torchia; al geometra Torchia segue la nomina dell'Assessore ora Vice sindaco Antonio Ungaro, a lui subentra la nuova segretaria Dott. ssa Aliberti, per poi ritornare con la nomina del dip. Vaccaro Pasquale nel luglio 2016.

Forse il sindaco avrebbe potuto mettere mano all'organigramma degli uffici

comunali in maniera più oculata, anziché decapitare l'ufficio finanziario senza avere preventivamente pensato a come sostituire il responsabile Vaccaro.

Come scrive lo stesso revisore dei conti nella sua relazione *"la prima causa che ha portato alla dichiarazione di dissesto è da ricercare del dissesto organizzativo dell'Ente, .....a dimostrazione di tutto ciò basti pensare, alla difficoltà di reperire gli atti e i documenti relativi ai debiti fuori bilancio ed alle passività potenziali"*.

A tale conferma sono le diverse richieste fatte dal nostro gruppo consiliare, per le quali dopo anni siamo ancora in attesa dei documenti richiesti.

Nell'analizzare la relazione dell'organo di revisione, non si può non notare come si cerca di addossare colpe a chi non ne ha, se è pur vero che per gli anni 2008 2010 e 2011, ci sono stati dei rilievi sollevati dalla corte dei conti sul rendiconto e sul bilancio di previsione, leggendo tali rilievi non si può non notare che non si tratta di debiti fuori bilancio o chissà quali altre irregolarità, ma problematiche riguardanti i residui attivi e passivi, provenienti dalle gestioni passate, tanto è vero che la Corte dei Conti mette in rilievo la presenza ancora, tra i residui, del credito vantato nei confronti dell'ex tesoriere ventura per € 795.000.

Ma in merito all'analisi dei residui attivi e passivi e di conseguenza analisi dell'avanzo o disavanzo di amministrazione, il revisore dei conti nella relazione sottolinea che: *"sicuramente un'occasione irripetibile, non sfruttata dall'Ente, per cercare di risanare ed riequilibrare la propria situazione finanziaria è stato il Riaccertamento Straordinario dei residui al 01 gennaio 2015 ex art. 3 comma 7 Dlgs n. 118/2011 ed approvazione*

modalità di ripiano del disavanzo straordinario ai sensi del DM 2 Aprile 2015, che dava la possibilità agli enti di ripianare il proprio disavanzo in trent'anni. In quella sede l'Ente non ha operato una completa ed incisiva rivisitazione dei propri residui attivi e passivi, né proceduto alla costituzione di un adeguato Fondo Rischi, a fronte delle tante vertenze pendenti, né di un adeguato Fondo Crediti di dubbia Esigibilità a fronte di un rilevante importo di residui attivi afferenti il Titolo I e III dell'entrate, in modo da far emergere il reale disavanzo dell'ente.

Per meglio capirci, l'eliminazione di parte dei Residui, e la creazione di appositi accantonamenti per far fronte ai tanti risarcimenti a cui l'ente sarà chiamato a pagare, avrebbe fatto emergere un disavanzo che veniva ricoperto con l'accensione di un mutuo trentennale, ed oggi non saremmo qui a decretare il fallimento del nostro Comune.

In questi giorni si sta dicendo di tutto e di più su questo dissesto e le cause dello stesso.

Io sto analizzando ogni singolo passaggio, in modo che chi legge le carte possa farsi un'idea ben precisa su come si è arrivati alla determinazione del dissesto che oggi sarà deliberato in consiglio.

Si sta ribadendo che una delle cause è stata il recupero del credito Iva e Irap per gli anni 2008/2009/2010/2011 e 2012, cerchiamo di fare chiarezza su questo punto: mi viene presentato da un mio assessore il rag. Fragola, che ci prospetta la possibilità di recuperare parte dei crediti Iva e Irap per gli anni che vanno dal 2008 al 2012 e successivi, dopo aver discusso del compenso fatto abbassare rispetto alla sua precedente proposta, gli si affida l'incarico e ci porta come risultato riscontrabile dalle dichiarazioni IVA e IRAP 2012 periodo di imposta 2011, € 405.298 credito Iva e € 52.109 Credito IRAP, per

un totale di € 457.407, tali importi potevano essere usati in compensazione per il pagamento delle ritenute e dei contributi che il comune doveva pagare, in effetti alla data del 31/12/2012 è stata utilizzata in compensazione la somma di € 301.247; con un saldo nelle singole dichiarazioni di somme ancora a credito dell'Ente per € 134.905 come IVA e € 38.552 come IRAP, per un totale di € 173.457.

Bisogna sottolineare che il rag. Fragola su queste dichiarazioni ha opposto il visto di conformità; visto di conformità che attesta la regolarità delle dichiarazioni e per poter opporre lo stesso, il ragioniere, e qualsiasi altro professionista, deve avere una apposita polizza a garanzia.

Per questa operazione arriva l'avviso di accertamento con il quale l'Agenzia delle Entrate, non ci riconosce parte del credito, secondo me tale controllo è scaturito dal fatto che nel 2013 le dichiarazioni inviate da altri soggetti non erano più con il visto di conformità.

Ma a parte questa mia considerazione, dopo questo controllo da parte dell'agenzia delle entrate dobbiamo restituire la somma di € 309.599,25, che considerato il credito del quale ancora si dispone di € 173.457,00, il reale esborso, a seguito dell'errore nella contabilità fatta dal Ragioniere, ha comportato una restituzione netta di € 136.142,25;

soldi che non abbiamo buttato, in quanto si tratta di somme che avremmo comunque dovuto pagare per i contributi e le ritenute, se non venivano compensate.

Sempre in merito a questa vicenda bisogna fare altre due precisazioni:

- Per quanto riguarda il compenso tengo a precisare che l'amministrazione da me guidata, in una forma di quasi tutela, aveva erogato sole le seguenti somme: l'11/09/2012 € 2.676,11; il 05/12/2012 € 18.725,81, la nuova amministrazione liquida invece il 06/06/2013, subito dopo l'insediamento, la somma di € 24.999,33, il 16/12/2013 la somma di € 23.294,53, il 24/03/2014 la somma di € 4.098,25 e il 03/12/2014 la somma di € 3.775,20, per un totale

di € 59.167,31.

come mai questa celerità nel pagarlo? Ricordo che questo ragioniere era stato portato al comune da un mio ex assessore;

mi chiedo come mai, visto l'arrivo dell'avviso di accertamento, si è continuato ancora con i pagamenti?

Ad oggi è stata intrapresa un azione contro lo stesso? mi auguro di sì.

Un'altra causa che si sta tirando in ballo è quella da imputare alla stabilizzazione degli LSU, e se effettivamente questa è la causa del dissesto sono pronto ad assumermi le mie responsabilità, sottolineando che rifarei la stabilizzazione di questi lavoratori.

La stabilizzazione non ha comportato nessun incremento della spesa per il personale per effetto dei pensionamenti di Trunzo Giuseppe, Pasqua Sandro e Costanzo Giuseppe, così come l'aumento della percentuale di stabilizzazione dal 75% all'89% è stato coperto con il risparmio avuto dal pensionamento di Vaccaro Fiore;

mi chiedo però come mai se la spesa del personale era così alta questa amministrazione ha poi aumentato la percentuale di stabilizzazione portandola al 94%.

Ripeto, ho ritenuto moralmente corretto procedere alla stabilizzazione, garantendo loro una regolare contribuzione al fine del pensionamento. Mantenerli come LSU, senza alcun futuro, era quello che secondo voi andava fatto, anche perché, non potevano e non possono essere mandati via da questo comune, in quanto indispensabili per garantire i servizi.

Bisognava, quindi, mantenerli qui a San Mango come precari a vita.

Dopo questa panoramica è giusto parlare delle vere cause del dissesto:

- a) riduzione e quindi restituzione del Fondo di solidarietà Comunale per Euro 306.000,00, per il mancato pareggio del bilancio, mancato pareggio che non è dipeso dall'incremento della spesa del personale per la stabilizzazione, o il rimborso dell'IVA, ma per via dell'indebitamento per i mutui lavori Stadio e Buda, per essere più chiari si è dovuta restituire al governo centrale la somma di € 306.000, in quanto l'aver contratto tali mutui ha creato un risultato negativo per quanto riguarda il patto di finanza pubblica, ovvero equilibrio tra entrate finali e spese finali.
- b) bilanci falsi; perché se sovrastimi l'entrate e sottostimi le uscite, non fai altro che presentare un bilancio falso, non lo dico io ma è scritto sempre nella relazione del revisore, e queste cose le abbiamo sempre dette in fase di approvazione dei bilanci di previsione, ma nessuno ci ha mai ascoltato.
- c) Mancato pagamento di fatture, per i quali ci sono gli impegni ma non sono state pagate, e debiti fuori bilanci per € 131.270,37 che in parte derivano da contatti di utenza, ma visto che in bilancio si era prevista una somma bassa non rispondente a quello che era il reale esborso non si sono trovate le somme per effettuare i pagamenti;
- d) Ancora troviamo i debiti fuori bilancio riconosciuti, con delibera del C.C. N. 14 del 13/05/2013 dall'amministrazione guidata dal sottoscritto. Con quella delibera sono stati riconosciuti debiti per complessivi € 222.532,24, derivanti per € 167.319,73 da gestioni passate ed € 55.212,51 dall'amministrazione da me guidata ( tra cui vi è anche il debito per la rete con la quale state recintando il vecchio campo sportivo), senza fare tanto rumore ho riconosciuto questi debiti, per i quali l'attuale amministrazione avrebbe dovuto impegnarsi a pagare entro tre anni; in parte ha pagato con aggravio

di ulteriori spese, in quanto i creditori sono ricorsi alle vie legali per vedersi pagato un credito legittimo, e in parte ce li troviamo ancora in questo dissesto.

e) Un'attenzione particolare va rivolta ai compensi da pagare quali spese legali, e dobbiamo chiederci da dove nascono le liti che ci hanno portato a dare degli incarichi legali, e quali sono i risarcimenti, per via di queste liti pendenti, per le quali il comune ha un'alta probabilità di soccombere:

- ✓ Avv. Barba € 40.000,00 difesa richiesta risarcimento danni di 12 milioni di euro Tesoriere Ventura, inoltre siccome il comune non i era mai inserito nella massa passiva si è dovuto procedere per l'inserimento del comune nella massa passiva.
- ✓ Avv. Spinelli per n. 11 cause un totale di € 80.404,86, le cause più importanti sono quelle contro il segretario comunale Mazzeo al quale sono stati regalati 105.000, per le funzioni, mai svolte di Direttore Generale e la causa riguardante l'incidente subito dal sig. Arcuri Nicola, per la quale il comune con molta probabilità dovrà risarcire la somma di € 529.073,96.
- ✓ Avv. Angotti per n. 4 cause € 15.247,70 tra cui la vertenza per mancato pagamento ai collaudatori della Regione Calabria per i lavori del centro storico di € 15.000,00 e contro l'impresa Dondi per pagamenti molti probabili € 50.000.
- ✓ Avv. Pandolfo € 12.759,25 per incidente scuola materna, qui la somma, che con molta probabilità il comune dovrà pagare è di € 200.000,00

- ✓ Avv. Scalzi € 25.908,12 e Avv. Ruberto € 42.932,89 per incidente avvenuto alla località Arella, per il quale il comune dovrà risarcire la somma di € 700.000,00
  
- ✓ Avv. Ferrari si continua con transazione da oltre 15 anni per € 14.600,00
  
- ✓ Avv. Chieffallo € 2.551,00

Oltre a queste vertenze per le quali il comune si è costituito in giudizio vi sono altre vertenze per le quali sarà chiamato a risarcire gli aventi diritto, mi riferisco all'incidente di Epifano Francesco € 50.000, espropri Eredi Moraca € 23.114, anche per queste ci saranno degli incarichi legali.

Prima di porre l'attenzione sul danno finanziario che tutto questo ha causato alle casse comunali, bisogna porre l'attenzione sui tanti incidenti, dove i meno fortunati hanno perso la vita.

Qualsiasi somma verrà risarcita, non potrà mai colmare il vuoto che hanno lasciato.

Non possiamo sempre dire che è pura casualità, che la colpa non è di nessuno.

Queste cause, questi risarcimenti sono da imputare ad un totale abbandono del paese, ad una totale assenza di manutenzione delle strade e degli stabili comunali.

Basta farsi un giro per il paese e vedere strade dissestate, con buche non segnalate, cunette piene di detriti, lampioni di pubblica illuminazione e alberi ai bordi della strada pericolanti.



Un'amministrazione attenta deve occuparsi di tutto questo, deve vigilare e fare la giusta manutenzione al fine di garantire la completa fruibilità dei beni pubblici, e la sicurezza nell'usufruirne.

L'esempio come questa amministrazione non si è mai preoccupata di queste cose è l'aver messo sulla terrazza dell'asilo nido il monumento del Maresciallo Manfredi, e aver lasciato lì il materiale che andava buttato, e aver bucato la terrazza causando l'infiltrazione di acqua nella scuola materna.

L'importante è stato far vedere che si è messo fuori quel monumento, io penso che era meglio lasciare il monumento dentro dove è sempre stato, fare una coibentazione di quella terrazza. Sono punti di vista c'è chi preferisce la sostanza alla pura e semplice apparenza.

Siamo ormai giunti alla fine del nostro mandato:

mi chiedo come mai in questi anni si è sempre nascosta questa crisi finanziaria profonda in cui versava il comune;

come mai non sono mai stati messi in evidenza l'esistenza dei debiti fuori bilancio;

come mai non è stata attivata nessuna azione di riduzione delle spese, nessuna azione volta ad evitare il dissesto e a puntare ad un serio risanamento.

Se non riuscite a pagare la società Muraca srl, che effettua il servizio di raccolta porta a porta da 2 anni, perché non provare ad effettuare con i propri dipendenti comunali la raccolta, risparmiando così 80.000 euro annui?

Come mai avete sempre affidato alla stessa ditta l'incarico di raccolta? Come mai avete spezzettato l'affidamento mantenendolo sempre sotto la

soglia dei 40.000 euro?

Era l'unico modo per effettuare l'affidamento diretto sempre alla stessa impresa???

Come mai un Comune senza un euro si permette di dare a terzi, immobili comunali come l'ex scuola media e l'ex asilo nido senza chiedere un compenso per il canone, senza far pagare a loro la tarsu, l'acqua e l'elettricità?

Come mai gli amministratori non hanno rinunciato alle indennità in questi anni?

Come mai non è stato fatto un piano di alienazione dei beni comunali con l'obiettivo di creare le giuste entrate per ridurre la massa passiva?

Come mai non è stato fatto nulla di tutto ciò?

Oggi, la conclusione è che non è stata attivata alcuna azione volta per evitare il dissesto. Dichiarare lo stesso in consiglio comunale è sembrato come la soluzione più semplice a tutti i molteplici problemi finanziari, anche perché saranno sempre i cittadini a subirne le conseguenze.

Da qui a poco si andranno ad aumentare tutte le imposte comunali, ci ritroveremo l'Imu al 10,60%, l'addizionale comunale allo 0,8% il più alto consentito dalla norma, ed un taglio ai servizi erogati.

Mi auguro che verrà messo in atto ogni sforzo sia da questa amministrazione che da quella futura, al fine di scongiurare la mobilità del personale dipendente.

Oggi si scrive un'altra pagina triste per questo Comune, San Mango e i San Manghesi non meritavano un altro dissesto.

SAN MANGO D'ARVINO 25/11/2017

